

Omissis

Seguito della discussione delle mozioni Giancarlo Giorgetti, Giorgia Meloni ed altri n. 1-00340, Zan ed altri n. 1-00354, Gigli ed altri n. 1-00364, Brunetta ed altri n. 1-00365, Ferraresi ed altri n. 1-00367, Pizzolante e Dorina Bianchi n. 1-00370 e Moretto ed altri n. 1-00385 concernenti iniziative in merito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito di recente il Veneto e l'Emilia Romagna (ore 15,05).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle mozioni Giancarlo Giorgetti, Giorgia Meloni ed altri n. 1-00340, Zan ed altri n. 1-00354, Gigli ed altri n. 1-00364, Brunetta ed altri n. 1-00365, Ferraresi ed altri n. 1-00367, Pizzolante e Dorina Bianchi n. 1-00370 e Moretto ed altri n. 1-00385 concernenti iniziative in merito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito di recente il Veneto e l'Emilia Romagna (*vedi l'allegato A – Mozioni*).

Ricordo che nella seduta di giovedì 20 marzo 2014 si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Intervento e parere del Governo)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sesa Amici, che esprimerà altresì il parere sulle mozioni all'ordine del giorno.

SESA AMICI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Signor Presidente, la discussione a cui ho assistito la settimana scorsa sulle mozioni relative ai provvedimenti per l'alluvione ha dimostrato una sensibilità e anche un'attenzione molto chiara da parte di tutti i gruppi, su due elementi che il Governo intende in questa fase rimarcare con grande evidenza.

Il primo è che ormai noi siamo un Paese in cui la calamità corre il rischio di essere ordinaria per una questione relativa ad un dissesto idrologico e ad un consumo del suolo forsennato in questi anni, che ha reso l'Italia molto fragile da questo punto di vista.

Dall'altra, assistiamo ad una serie di interventi che si ripetono nel corso del tempo e che hanno bisogno, da questo punto di vista, di uno sforzo, che chiedo anche a tutti i colleghi dei gruppi parlamentari, perché si arrivi al più presto alla definizione di una discussione, la più unitaria possibile, per tentare di fronteggiare la questione dell'emergenza non in maniera frammentaria, di volta in volta, quando si verifica, ma in un quadro di cornice il più rispettoso possibile delle procedure e delle risposte concrete che si danno alle popolazioni che subiscono questi danni, drammatici, che a volte riguardano anche la vita stessa delle persone.

All'interno di questa tematica, noi abbiamo esaminato, nel corso della settimana scorsa, il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 4, oggi al Senato, che ha avuto un passaggio molto importante in quest'Aula. Questo decreto

prevedeva, all'articolo 3, alcuni interventi proprio per le zone alluvionate dell'Emilia Romagna e un'estensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, cioè i contributi previdenziali e assicurativi per la notifica di cartelle di pagamento e di riscossione, nonché norme sul trattamento dei rifiuti. Durante la discussione, questi benefici sono stati estesi anche alla regione Veneto, colpita anch'essa.

Stiamo parlando di due delle regioni d'Italia in cui il tessuto produttivo e la capacità di ricostruzione sono notevoli dal punto di vista dell'economia del Paese, e quindi proprio per questo credo che sia stata giusta questa norma introdotta alla Camera solo per quei territori per cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza nei termini di 15 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione. Sono stati estesi i benefici alla possibile sospensione delle rate dei mutui bancari e ai casi di inagibilità anche temporanea delle abitazioni e di immobili ad uso produttivo.

Alla Camera, inoltre, è stato accolto dal Governo un ordine del giorno dell'onorevole Ghizzoni in cui si prevedeva l'assunzione da parte del Governo stesso di un provvedimento di urgenza per le aree colpite dal sisma e poi dall'alluvione attraverso lo sblocco delle risorse stanziato per una soluzione relativa al nodo idraulico modenese.

Ho voluto ricordare, anche se in maniera sintetica, queste premesse, perché credo che, alla luce di questi elementi, sono oggi in grado di dare almeno due notizie, che ritengo molto importanti. La prima è relativa al fatto che è in via di definizione — e quindi arriverà in tempo utile per la conversione — la dichiarazione relativa alla delibera dello stato di emergenza per la regione Veneto, su cui si sta impegnando il Consiglio dei Ministri. Ed è anche in corso di valutazione una deliberazione, da parte del Consiglio dei Ministri, per reperire circa 30 milioni di euro per lo stato di emergenza.

Per quanto riguarda la regione Friuli-Venezia Giulia, questa regione non ha ritenuto di inoltrare una richiesta di stato di emergenza e, quindi, varranno, come

dire, solo le operazioni previste dalla legge ordinaria. Quindi, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 183 del 2011, sono escluse dal Patto di stabilità le risorse impiegate per l'attuazione dell'ordinanza emanata a seguito dello stato di emergenza. Inoltre, entro dieci settimane dal primo danno subito possono essere anche richiesti contributi a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione europea, ma non è ancora pervenuta, al momento attuale, alcuna richiesta da parte delle regioni interessate.

Il Governo è impegnato ad applicare il decreto-legge n. 4 del 2014 in tutte le sue parti ed è impegnato, quindi, ad ultimare le procedure per la dichiarazione dello stato di emergenza per i comuni colpiti del Veneto; è altresì impegnato, attraverso un rapporto diretto con la regione Emilia-Romagna, a individuare le risorse finanziarie e le modalità di intervento attraverso un intervento specifico in ordine al sisma del 2012. Inoltre, vi è un ulteriore elemento, che è stato introdotto dalla conferenza stampa del Primo Ministro Matteo Renzi, circa la questione relativa ai finanziamenti per aiutare e completare, come dire, il livello di cantierabilità veloce per il dissesto idrogeologico del Paese, così costituendo presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione che avrà a disposizione da subito 1,7 miliardi di euro, proprio per interventi che fronteggino questo problema.

Alla luce di questi elementi di premessa e di contenuto, faccio presente che i pareri che esprimerò sulle mozioni saranno favorevoli se i primi firmatari accetteranno una semplicissima riformulazione, a cappello di notizie che sono quelle appena innanzi dette.

Dunque, si potrebbe esprimere un parere favorevole sulla mozione Giancarlo Giorgetti, Giorgia Meloni ed altri n. 1-00340 se prima degli impegni venisse inserita questa frase: «compatibilmente alle relative risorse stanziato». Quindi, il parere è favorevole su tutti e tre gli impegni.

Analoga premessa vale per la mozione Gigli ed altri n. 1-00364, su cui, quindi, il parere è favorevole sempre a condizione

che vi sia quella premessa, cioè le parole: «compatibilmente alle relative risorse stanziare».

Sulla mozione Brunetta ed altri n. 1-00365 esprimo parere favorevole, a condizione che vi sia la stessa premessa.

Sulla mozione Ferraresi ed altri n. 1-00367, faccio presente che il parere è un po' più complicato, perché i colleghi del MoVimento 5 Stelle avevano formulato una serie di impegni molto articolati, alcuni dei quali credo che possano essere ricompresi all'interno della notizia che poc'anzi ho dato. Pertanto, per il momento il parere è favorevole sulle lettere a), f), n), r), s), t), u) e z) del dispositivo; se, invece, ci fosse una precisazione più nitida sul punto b), indennizzo per immobili registrati, e sul punto c), che siano legati strettamente al valore del bene, quindi utilizzando le parole: «indennizzo per beni registrati al netto del valore stesso del bene», allora il parere sarebbe favorevole anche sui punti b) e c); il parere è contrario su tutta la parte restante, perché c'è il problema di un eccesso di impegno finanziario che in questo momento non siamo in grado di garantire.

Sulla mozione Pizzolante e Dorina Bianchi n. 1-00370 il parere è favorevole, a condizione che vi sia sempre la premessa, nell'impegno, relativa alla compatibilità («compatibilmente alle relative risorse stanziare»).

Sulla mozione Moretto ed altri n. 1-00385, infine, il parere è favorevole su tutti i punti; chiedo peraltro alla prima firmataria, l'onorevole Moretto, se il punto relativo alle agevolazioni, il sesto capoverso del dispositivo, si intenda nel senso di inserire in premessa «così come stabilito dall'ordine del giorno Ghizzoni n. 9/2012-A/4», perché se il termine con cui è stato scritto questo punto è relativo all'ordine del giorno approvato, anche sul punto 6 allora il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Sottosegretario Amici, la Presidenza le chiede una precisazione sulla mozione della gruppo di SEL.

SESA AMICI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.*

Signor Presidente, sulla mozione di SEL il parere è favorevole sempre che nella premessa, prima degli impegni, sia inserita la frase: compatibilmente alle relative risorse stanziare.

Omissis